

la rivista di **en**gramma
2004

30-33

La Rivista di Engramma
30-33

La Rivista di
Engramma
Raccolta

numeri 30-33
anno 2004

direttore
monica centanni

La Rivista di Engramma

a peer-reviewed journal
www.engramma.it

Raccolta numeri **30-33** anno **2004**

30 gennaio/febbraio 2004

31 marzo 2004

32 aprile 2004

33 maggio 2004

finito di stampare novembre 2019

sede legale
Engramma
Castello 6634 | 30122 Venezia
edizioni@engramma.it

redazione
Centro studi classicA luav
San Polo 2468 | 30125 Venezia
+39 041 257 14 61

© 2019
edizioni**engramma**

ISBN carta 978-88-94840-74-2
ISBN digitale 978-88-98260-45-4

L'editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Sommario

- 6 | *30 gennaio/febbraio 2004*
- 66 | *31 marzo 2004*
- 102 | *32 aprile 2004*
- 156 | *33 maggio 2004*

33

maggio **2004**

LA RIVISTA DI ENGRAMMA N. 33

Daniotti | Di Mauro | Pasini | Pozzi | Sbrilli | Trevisan
Trimarchi | Vallini

CONVEGNO LUMINAR 3. INTERNET E
UMANESIMO. WEB_MUSEI. MODELLO
ITALIANO E NUOVE RISORSE

A CURA DELLA REDAZIONE DI ENGRAMMA

DIRETTORE
monica centanni

REDAZIONE
daniela sacco, linda selmin, katia mazzucco, alessandra pedersoli, lorenzo bonoldi, federica pellati,
maria bergamo, claudia daniotti, elizabeth thomson, giulia bordignon, giacomo dalla pietà, sara
agnoletto, luana lovisetto, valentina rachiele, luca tonin, giovanna pasini, valentina rachiele, monica
centanni

COMITATO SCIENTIFICO
lorenzo braccesi, maria grazia ciani, alberto ferlenga, kurt w. forster, fabrizio lollini, lionello puppi

© 2019

edizioni**engramma**

La Rivista di Engramma n. 33 | maggio 2004

www.engramma.it

SEDE LEGALE | Associazione culturale Engramma, Castello 6634, 30122 Venezia, Italia

REDAZIONE | Centro studi classicA Iuav, San Polo 2468, 30125 Venezia, Italia

Tel. 041 2571461

this is a peer-reviewed journal

L'Editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

SOMMARIO

- 7 | EDITORIALE
a cura della Redazione di Engramma
- 9 | MUSEO ARCHEOLOGICO DI VENEZIA
Claudia Daniotti
- 15 | MUSEI ON LINE
Aurora di Mauro
- 19 | TECNICA DIGITALE
Giovanna Pasini
- 25 | DAL LINGUAGGIO ANALOGICO AL LINGUAGGIO DIGITALE
Pierfilippo Pozzi
- 31 | MUSEI VIRTUALI E BASI DI CONOSCENZA
Antonella Sbrilli
- 35 | I MUSEI DI CARLO SCARPA NEL WEB
Bebet Trevisan
- 41 | DAL SACRO AL PROFANO
Michele Trimarchi
- 51 | I MUSEI AZIENDALI VENETI NEL WEB
Chiara Vallini

MUSEI ON LINE

Il portale dei musei veneti, un esempio di comunicazione al pubblico

Aurora di Mauro*

CONVEGNO LUMINAR 3. INTERNET E UMANESIMO. WEB_MUSEI | FONDAZIONE QUERINI STAMPALIA, VENEZIA, 29-30 GENNAIO 2004

1. MUSEIONWEB: IL PORTALE DEI MUSEI VENETI

Il sito della Regione del Veneto dedicato alla cultura dal 2000 ha riservato al settore dei musei uno specifico portale chiamato Museionweb. Intera- mente frutto di risorse interne alla pubblica amministrazione e nato dalla collaborazione tra l'Ufficio Musei e l'Ufficio Gestione banca dati della Di- rezione Cultura (ideazione di Aurora Di Mauro, realizzazione di Pierlu- igi Artico), Museionweb è un contenitore flessibile di comunicazione al pubblico, sia esso quello dei professionisti dei musei o quello degli utenti museali, per informare in merito al complesso delle azioni promosse dalla Giunta Regionale del Veneto (Assessorato alle Politiche per la Cultura e l'Identità veneta) in questo settore.

Interventi istituzionali, contributi tecnico-scientifici, progetti, ricerche, informazioni vengono offerti a una lettura ampia ed approfondita grazie ad un indice chiaro: la pagina "Regione Veneto per i musei" consente di avere una visione generale dell'ambito istituzionale entro cui agisce la Giunta Regionale: vengono indicate le leggi e messi in rete i principali atti amministrativi. La rete dei musei rappresenta l'album della nume- rosa famiglia di musei presenti nella nostra regione, quasi trecento: un agile sistema di interrogazione consente all'utente di trovare il museo che sta cercando individuandolo o per collocazione geografica o per cate- goria espositiva e, quindi, di ricavare le informazioni essenziali su orari di apertura, natura delle collezioni, servizi al pubblico attivati. Le pagine

de “La rete delle idee” costituiscono la vetrina telematica che dà evidenza ai principali appuntamenti annuali (Conferenza regionale dei musei del Veneto, Giornata regionale di studio sulla didattica museale, Concorso regionale di didattica museale “Incontriamoci al Museo”, Progetto Educard) ma anche alle iniziative in corso e quelle in laboratorio. La “Regione Veneto per la prelazione” costituisce una interessante novità nell’ambito della comunicazione pubblica: prima in Italia, la nostra Regione ha messo in rete le informazioni relative alla politica delle acquisizioni di beni culturali promossa dalla Giunta e ai movimenti del mercato delle opere d’arte effettuato ai sensi di legge. L’ultima finestra si apre sugli scenari più aggiornati della comunicazione in campo museologico grazie a “Web-museo”, le cui pagine ospitano gli indirizzi dei principali siti internet dedicati alle associazioni nazionali ed internazionali di musei e di istituzioni dei beni culturali.

Museionweb è un progetto culturale e di servizio pubblico che intende rendere visibile in modo consapevole la presenza nella quotidianità telematica di un luogo antico della comunicazione intellettuale quale è il museo: dall’incontro della definizione greca di museo (museion) con il web sono, infatti, nati nome e identità del portale dei musei veneti. Un approccio consapevole e rispettoso nei confronti della complessa realtà dei musei che si manifesta sin dalla prima pagina del portale che, non a caso, si apre significativamente sulle definizioni universalmente riconosciute per capire prima di tutto cosa un museo è.

2. IDEE, AZIONI, COMUNICAZIONI: LA RETE COME SERVIZIO AL PUBBLICO

Un’indagine svolta alla fine del 1998 con lo scopo di raccogliere informazioni di tipo quantitativo in merito agli aspetti gestionali dei musei veneti allora censiti (243) aveva restituito un’immagine poco confortante rispetto al rapporto museo e dotazioni informatiche: il 45% degli istituti segnalava di possedere almeno un personal computer, mentre del 55% rimanente solo il 19% dichiarava di volersene dotare entro il 1999. Altra informazione che abbiamo trovato interessante in tale occasione è che l’85% dei musei in possesso di un computer ha dichiarato di utilizzarlo per attività interna (videoscrittura principalmente, seguita dall’uso ai fini della catalogazione), mentre nel complesso della rilevazione risultava che solo il 24% metteva a disposizione del pubblico, quale supporto alla visita, uno specifico strumento informatico.

Il dato che, tuttavia, fa evidenziare il cambiamento che nel Veneto si è verificato nel giro di pochi anni nell'incontro tra musei e informatica, appare confrontando i dati di questa indagine statistica con quella svolta nel 2003, con lo scopo di analizzare le dotazioni dei musei in materia di servizi al pubblico in riferimento a quanto previsto dall'ambito VII (Rapporti del museo con il pubblico e relativi servizi) dell'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e di sviluppo dei musei (D.M. 10 maggio 2001).

L'indagine del 1998 segnalava che di 243 musei il 17% aveva un collegamento internet e, all'interno di questa soglia, l'81% dichiarava di possedere un proprio sito internet. Anche se più ristretto, il campione dei musei analizzati nel 2003 (in questo caso si è trattato di un'indagine non assistita), i dati emersi sono stati considerati molto interessanti: alla voce "promozione e divulgazione" tra i 141 musei che hanno risposto alla scheda di rilevamento il 60% segnala il possesso di un sito internet (proprio o all'interno di un portale istituzionale); e il dato si può guardare con maggior positività se vi si aggiunge quel 15% di istituti che ha segnalato di essere in attesa di dotarsi del web, indicando l'informazione nella casella riservata ai "margini di miglioramento".

Un'altra informazione ricavata dalla indagine del 2003, che non era stata invece presa in considerazione in quella precedente, è che su 141 musei 62 hanno dichiarato di far parte di un sistema o rete museale. Prevalgono le aggregazioni istituzionali (sistemi civici, provinciali, statali e universitari): dato che induce a riflettere sul ruolo dell'ente territoriale e, più in generale, dell'ente pubblico quale promotore della messa in comune di idee e di risorse umane-finanziarie-tecnologiche, a fronte di un progetto culturale di rete o di sistema che unisca idee e azioni.

Per tale motivo, nella consapevolezza dell'importante ruolo di traino non solo culturale ma anche sociale e turistico proprio del modello gestionale insito nel sistema e nella rete, la Regione del Veneto, recependo il noto documento ministeriale degli standard, ha proceduto a definire (DGR n.2863 del 18.09.2003) cosa debba intendersi con tali definizioni. La rispondenza a comuni criteri gestionali - sia nel caso di singoli musei sia nel caso di istituti a diverso titolo associati - d'ora in poi per musei dovrà significare aderire ad un comune senso di servizio al pubblico per poter far parte di quel 'club' di qualità che solo può far nascere il Sistema Regionale dei Musei del Veneto.

MUSEI ON LINE

*Aurora Di Mauro, responsabile Ufficio Musei
Direzione Cultura, Servizio Editoria, Beni librari e archivistici, Musei
Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia
e-mail: musei@regione.veneto.it



pdf realizzato da Associazione Engramma
e da Centro studi classicA Iuav
progetto grafico di Elisa Bastianello
editing a cura di Sara Agnoletto
Venezia • marzo 2019

www.engramma.org



la rivista di **engramma**
anno **2004**
numeri **30-33**

Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | luav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.